

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3244

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SORIAL, CASTELLI, CASO, D'INCÀ, BRUGNEROTTO, CARIELLO, NUTI, CARINELLI, CECCONI, D'AMBROSIO, NESCI, CANCELLERI, SPESSOTTO, AGOSTINELLI, ALBERTI, BARONI, BASILIO, BATTELLI, BENEDETTI, MASSIMILIANO BERNINI, PAOLO BERNINI, NICOLA BIANCHI, BONAFEDE, BRESCIA, BUSINAROLO, BUSTO, CHIMIENTI, CIPRINI, COLLETTI, COLONNESE, COMINARDI, CORDA, COZZOLINO, CRIPPA, DA VILLA, DADONE, DAGA, DALL'OSSO, DE ROSA, DEL GROSSO, DELLA VALLE, DELL'ORCO, DI BATTISTA, DI BENEDETTO, LUIGI DI MAIO, MANLIO DI STEFANO, DI VITA, DIENI, D'UVA, FANTINATI, FERRARESI, FICO, FRACCARO, FRUSONE, GAGNARLI, GALLINELLA, LUIGI GALLO, SILVIA GIORDANO, GRANDE, GRILLO, L'ABBATE, LIUZZI, LOMBARDI, LOREFICE, LUPO, MANTERO, MARZANA, MICILLO, PARENTELA, PESCO, PETRAROLI, PISANO, RIZZO, PAOLO NICOLÒ ROMANO, RUOCCO, SARTI, SCAGLIUSI, SPADONI, TERZONI, TOFALO, TONINELLI, TRIPIEDI, VACCA, SIMONE VALENTE, VALLASCAS, VIGNAROLI, VILLAROSA, ZOLEZZI

Modifica all'articolo 47 della Costituzione
in materia di tutela del risparmio

Presentata il 21 luglio 2015

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il prelievo forzoso è un prelievo straordinario sui capitali privati dei cittadini effettuato direttamente sui loro risparmi, attingendo d'autorità dai conti correnti.

Sembra sempre più concreto, secondo diverse fonti di stampa, il rischio che questa misura venga attuata a breve nel nostro Paese, costringendo così i cittadini

italiani, già vessati dalla crisi economica, a risolvere di tasca propria il problema del debito pubblico troppo alto e in continua crescita, provocato da politiche monetarie carenti, andando a colpire pesantemente i risparmi dei nuclei familiari.

La *Bundesbank* stessa ha proposto che «In caso di bancarotta i Paesi europei devono prendere in considerazione l'im-

posizione di un prelievo *una tantum* sui capitali nazionali piuttosto che chiedere aiuti all'estero». Sul *Wall Street Journal* e altre testate giornalistiche internazionali è stata riportata la notizia dell'esistenza di un *report* del Fondo monetario internazionale (FMI) dal titolo «*Monitor delle finanze pubbliche*» che conterrebbe, per l'appunto, la proposta di un prelievo forzoso sui conti correnti di 15 Paesi dell'area euro con lo scopo di riportare il debito sovrano dei 15 Stati membri colpiti dalla misura ai livelli pre-crisi, evitando l'ulteriore innalzamento della pressione fiscale.

Si tratterebbe di vedere imposto anche da noi il «*Bank deposit confiscation in Europe*», ovvero il prelievo forzoso dai conti correnti in stile Cipro, nonostante le difficoltà dei cittadini italiani, con la povertà in grave aumento e il *credit crunch* in atto da parte delle banche che non mettono più a disposizione da tempo risorse per le imprese in difficoltà.

Il prelievo coattivo che nel marzo di quest'anno la *Troika* ha imposto a Cipro è stato un pericoloso precedente: la *Bank of Cyprus* ha stabilito l'ammontare del prelievo del 37,5 per cento sui depositi sopra i 100.000 euro, scelta che ha scatenato il panico economico nell'isola, tanto da costringere il Governo locale a chiudere gli sportelli bancari e a inviare l'esercito davanti agli istituti stessi.

Ma a quanto sembra Cipro non è più un'eccezione, poiché il Parlamento tedesco ha di recente approvato il prelievo forzoso: in caso di possibile fallimento, saranno i creditori e i correntisti a salvare le banche e secondo quanto affermato dal Ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, il piano varato dal Parlamento di Berlino prenderà il via nel corso di quest'anno, cioè un anno prima di quanto richiesto dall'Europa.

Sembra che il FMI da mesi chieda ai vari Governi europei di prendere in con-

siderazione l'ipotesi del prelievo forzoso ma sembra anche che la politica non si renda conto che già la semplice ipotesi di una misura del genere può solo peggiorare notevolmente la situazione economica del Paese, causando un cambio di comportamento dei risparmiatori e provocando una pericolosa fuga di capitali e la corsa agli sportelli bancari, mentre l'attuazione vera e propria di un simile provvedimento potrebbe anche innescare violente rivolte sociali nel Paese.

Nella notte fra il 9 e il 10 luglio 1992, l'allora Presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato, con un decreto-legge attuò un prelievo forzoso del 6 per mille sui conti correnti degli italiani e il risultato fu che l'economia italiana arrivò sull'orlo della recessione e nella primavera successiva Amato si dimise.

In un clima in cui arrivano già i primi apprezzamenti sul prelievo forzoso, visto che Unicredit avrebbe dichiarato che è disponibile alla confisca dei soldi dei correntisti per salvare le banche, come riferito da numerose fonti di stampa, le smentite generiche riportate da alcuni organi di stampa circa l'attuazione del prelievo non possono essere assolutamente sufficienti a tranquillizzare gli italiani sul fatto che tale autoritaria e ingiusta misura possa colpirli, anche a breve termine. A tale proposito la presente proposta di legge costituzionale interviene per garantire ai cittadini italiani che nessun prelievo forzoso possa essere applicato, a difesa dei loro risparmi ed evitando di innescare nei cittadini comportamenti pericolosi per l'economia stessa del Paese.

La presente proposta di legge costituzionale modifica, pertanto, l'articolo 47 della Costituzione in modo da tutelare i risparmiatori contro il rischio di prelievo forzoso derivante da eventuali crisi bancarie.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

1. Dopo il primo comma dell'articolo 47 della Costituzione è inserito il seguente:

« Sancisce l'inviolabilità del risparmio e tutela il risparmiatore dal rischio di crisi bancarie ».

€ 1,00



17PDL0034050